



equalpegaso.net
carcere, società e comunicazione >>>



INIZIATIVA COMUNITARIA EQUAL "PEGASO"

Regione Emilia Romagna - Delibera di Giunta n.903 del 13/06/05 - IT-G2-EMI-020 - Azione 2 - Rif. P.A. 339

Partner locali: Provincia di Forlì Cesena – Techne S.C.p.A.

Laboratorio produttivo metalmeccanico all'interno della Casa Circondariale di Forlì Cooperativa Sociale San Giuseppe - Mareco Luce srl

All'interno del carcere di Forlì è stata avviata nel 2006 la sperimentazione di un laboratorio produttivo di metalmeccanica gestito dalla **cooperativa sociale San Giuseppe** in collaborazione con **l'impresa Mareco Luce srl**, promosso e organizzato all'interno del progetto Equal Pegaso dai partner Techne S.C.p.A. e Amministrazione provinciale.

Gli attori coinvolti:

- Cooperativa Sociale San Giuseppe di Castrocaro Terme ("commissionaria")
- Impresa Mareco Luce srl di Bertinoro ("committente")
- Casa Circondariale di Forlì
- Provincia di Forlì-Cesena partner iniziativa comunitaria Equal PEGASO
- Direzione Provinciale del Lavoro di Forlì-Cesena - Gruppo paritetico cooperazione sociale
- Sindacati – all'interno del Gruppo paritetico cooperazione sociale
- Techne, ente di formazione promotore e partner iniziativa comunitaria Equal PEGASO

STORIA DEL LABORATORIO

Il laboratorio ha **3 finalità**: permettere ai detenuti una **entrata economica**, sviluppare **competenze professionali** – tecniche e trasversali - spendibili nel mondo del lavoro al momento dell'uscita dal carcere, stabilizzare un'attività produttiva che sia strumento formativo adeguato a preparare la **transizione verso l'esterno dei detenuti**.

La cooperativa, che gestisce il locale gratuitamente in convenzione con il carcere, riceve la materia prima dalla **Mareco Luce srl**, operante nel settore illuminazione per esterni, che cura il monitoraggio della produttività del laboratorio e la consegna/ritiro della merce lavorata.

Per le caratteristiche tipiche delle Case Circondariali, che prevedono pene di breve durata, il Laboratorio è soggetto ad un **turn over costante** di lavoratori. Durante la sperimentazione si è quindi inaugurata la pratica di realizzare brevi **tirocini formativi** per i detenuti in procinto di entrare in Laboratorio, tirocinio volto a favorire il pre-inserimento nel gruppo di lavoro e l'acquisizione graduale dell'efficienza lavorativa. Al tirocinio formativo fa seguito una **regolare assunzione**, da parte della Cooperativa, con contratto subordinato a tempo determinato.

Al termine dell'esperienza, al detenuto viene rilasciato un **Attestato di competenze** firmato dalle imprese coinvolte. Per favorire la sostenibilità dell'attività produttiva, è stato promosso un **Accordo sindacale** per fissare la giusta retribuzione da destinare ai lavoratori detenuti.

INIZIATIVA COMUNITARIA EQUAL "PEGASO"

Regione Emilia Romagna - Delibera di Giunta n.903 del 13/06/05 - IT-G2-EMI-020 – Azione 2 – Rif. P.A. 339

Il laboratorio è organizzato per il lavoro stabile **di 4 persone**, numero che durante l'anno di sperimentazione ha subito qualche oscillazione, soprattutto in concomitanza con l'Indulto, nel periodo agosto-novembre 06.

Nel febbraio 2007, dopo un anno di sperimentazione, tutti gli attori coinvolti hanno firmato un **Accordo di Cooperazione** per la continuità del laboratorio e delle buone pratiche per l'inserimento socio-lavorativo.

Durante il 2007 è continuata la stretta **collaborazione tra le imprese, la Direzione provinciale del lavoro, i sindacati**, per il monitoraggio dell'attività lavorativa e il sostegno ai lavoratori-detenuti. In autunno è stato raggiunto un secondo Accordo che consente l'occupazione lavorativa stabile di **un quinto lavoratore-detenuto**, che opera singolarmente all'interno del carcere per realizzare le fasi di lavorazione (assemblaggio delle guarnizioni) più semplici e più funzionali alla produttività complessiva del laboratorio.

RISULTATI E IL FUTURO DEL LABORATORIO

Oggi, dopo quasi 2 anni di attività, il Laboratorio ha raggiunto gli obiettivi dei promotori: è diventato una **attività stabile** all'interno del carcere e un punto di riferimento e di **transizione al reinserimento nella comunità** sociale per quei detenuti prossimi alla scarcerazione.

Da febbraio 2006 ad oggi hanno lavorato per il Laboratorio, e retribuiti, complessivamente **15 lavoratori** detenuti, di cui **7 italiani e 8 extracomunitari**: 2 Rumeni, 2 Marocchini, 2 Tunisini, 1 Croato e 1 Kossovano.

L'età media dei lavoratori si attesta sui **35 anni circa**, considerando che 4 dei 14 lavoratori hanno più di 40 anni e i restanti non hanno superato i 25 anni.

Mediamente ogni lavoratore-detenuto, in base al residuo di pena da scontare durante l'attività lavorativa, ha lavorato in Laboratorio **per 4 mesi e mezzo** prima della scarcerazione. Tale media tiene conto di 2 detenuti che hanno lavorato per più di un anno, 4 detenuti per 1 mese 2 detenuti che si sono fermati all'interno del laboratorio per 9/ 10 mesi.

I dati sulla **produttività** del laboratorio, rilevati dalle stesse imprese, ci dicono che l'attività è oggi a pieno regime ed in grado di sostenere i ritmi di performance richiesti dal mercato. Da un iniziale 30% di produttività (marzo 06) il gruppo è passato con discreta velocità al 80% (rilevato in maggio) ed al quasi **100% di luglio 06**. Dal mese di agosto, in concomitanza dell'Indulto, e fino a novembre/dicembre, il calo del numero dei lavoratori non ha inciso come si temeva inizialmente. **Nel corso del 2007 la produttività si è attestata sul 90%** di media e negli ultimi mesi si stima sfiorare il 100% stabile. L'ingresso del quinto lavoratore dovrebbe migliorare ulteriormente tale percentuale.

Tra gli ex detenuti scarcerati e/o rientrati in libertà, 4 detenuti stranieri hanno lasciato il Paese per obbligo di espulsione. Tra gli italiani uno si è trasferito nel paese d'origine, uno si è fermato sul territorio forlivese.

Per coloro che dopo la scarcerazione rimangono sul nostro territorio, come condiviso nell'Accordo, le istituzioni e le imprese coinvolte hanno attivato tutte le strategie necessarie ad **accompagnamento effettivo e positivo nella comunità civile**, favorendo un **inserimento lavorativo** adeguato alle competenze della persona, la ricerca di **un alloggio**, l'opportunità di stringere **relazioni sociali e amicali**. A queste iniziative collaborano altre realtà quali **l'Agenzia**

INIZIATIVA COMUNITARIA EQUAL "PEGASO"

Regione Emilia Romagna - Delibera di Giunta n.903 del 13/06/05 - IT-G2-EMI-020 – Azione 2 – Rif. P.A. 339

Obiettivo Lavoro, l'associazione di volontariato **Con-Tatto**, la squadra sportiva di calcetto **Gli Amici di Marcello**.

LE PRINCIPALI BUONE PRATICHE DEL LABORATORIO (*impegni dell'Accordo di cooperazione*)

- **Selezione dei lavoratori da inserire:** la direzione del carcere individua 2 volte all'anno almeno 6 soggetti in base alla posizione giuridica dandone comunicazione alle imprese coinvolte e fissando un periodo entro il quale le stesse effettuano veri e propri "colloqui di lavoro" per stabilire la graduatoria degli inserimenti in laboratorio.
- **Orari e pause di lavoro:** l'orario giornaliero è molto simile a quello attuato nelle imprese: 7,30 ore dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 11,00 e dalle 13,00 alle 17,00
- **Affiancamento dei tutor e operatori competenti:** l'ente di formazione e la cooperativa garantiscono un proprio operatore referente che affianca periodicamente il gruppo di lavoro, almeno 2/3 volte alla settimana, per il monitoraggio del clima relazionale e delle capacità professionali e produttive del gruppo. L'impresa committente mette a disposizione un proprio referente che collabora periodicamente all'organizzazione del lavoro e alla gestione logistica delle forniture.
- **Accompagnamento e/o tirocini di preinserimento:** per ogni nuovo lavoratore candidato all'assunzione in laboratorio si realizza un periodo di tirocinio formativo di affiancamento nei 20 giorni precedenti all'assunzione
- **Contratto e salario d'ingresso:** i detenuti lavoratori sono assunti con contratto a tempo determinato. La soglia del salario minimo d'ingresso, pattuito nell'accordo sindacale, per il periodo da 0 a 6 mesi è pari al 60% della retribuzione pari livello definita dal CCNL. Oltre i 6 mesi a fino a 12 mesi, la percentuale di salario passa al 70%. La stessa percentuale passa all'80% nel periodo oltre i 12 mesi di permanenza
- **Monitoraggio di produttività:** il livello di produttività del laboratorio viene monitorato mensilmente dalle imprese coinvolte rispetto alle previsioni di massima dei volumi di lavorazione e della produttività attesa per garantire la sostenibilità economica dell'attività
- **Reinserimento nella vita lavorativa del territorio:** per ogni lavoratore detenuto inserito nel laboratorio, entro gli ultimi 4/6 mesi precedenti la sua scarcerazione, le parti redigono un Attestato di competenze e verificano le possibilità di reinserimento nella comunità sociale e nelle imprese locali
- **Promuovere la "Responsabilità Sociale":** a sostegno delle imprese coinvolte, della continuità del laboratorio, della promozione di future iniziative e del coinvolgimento di nuove imprese, le parti si impegnano a valorizzare l'impegno delle imprese in forma di "Responsabilità Sociale" anche in collaborazione con la Camera di Commercio e altre organizzazioni territoriali

29 Novembre 2007